

Sul problema del sindacato, sulle prospettive dei contratti, sulla situazione economica e produttiva della regione abbiamo intervistato il compagno Santino Picchetti, nuovo segretario regionale della CGIL.

La tua nomina a segretario regionale è un evento subito dopo il 3 giugno. A quali riflessioni spingono quei risultati elettorali anche il sindacato?

A colloquio con Santino Picchetti, nuovo segretario regionale della CGIL

«Contratti, giovani occupazione: ecco il nostro impegno»

Il dato elettorale ha fatto pensare a una consistente fluttuazione di una fascia popolare che era appiacciata al 20 giugno, su posizioni di sinistra e, particolarmente, al PCI, in seguito a un scollimento delle nuove generazioni nei confronti delle forze progressiste e popolari. È un dato che ci richiama a una riflessione anche meno spacciativa sindacale, ad una attenta strategia. Credo che si possa dire che ci sia stata una sottovalutazione non tanto della crisi ma del rapporto tra crisi economica, effetti della crisi e processi di ristrutturazione, visto come processo complessivo e dialettico.

È cambiato, in questi ultimi anni, sostanzialmente il mercato del lavoro che, per conseguenza della crisi, condanna folla di giovani in una condizione di disoccupazione permanente; si è modificata, soprattutto a Roma, la composizione della forza lavoro: si è modificato lo status sociale di vaste fasce di lavoratori dello stesso settore produttivo. Il non completo possesso di queste modificazioni qualitative si è riflesso nel sindacato che non è riuscito a concretizzare gli obiettivi stabiliti unitariamente all'Eur, con particolare evidenza quelli verso i giovani.

Rispetto alla linea dell'Eur, che conserva tutta la sua validità di fondo, abbiamo accentuato i quesiti relativi allo sviluppo, della programmazione senza legare adeguatamente tali quesiti, con la condizione operaia nella sua accezione generale, di un rapporto con le conquiste contrattuali degli ultimi anni.

Ritengo che da queste considerazioni bisogna ripartire. La crisi economica ha frantumato in più segmenti la classe operaia (doppio lavoro, lavoro occulto, ecc.); ebbene noi dobbiamo avviare dei processi politici che riunifichino il movimento dei lavoratori occupati (occupati-discooccupati) e che siano organici ad una linea di programmazione.

Il sindacato secondo te, con la riforma organica, è un organismo «a lettera» o è un organismo che hanno avuto un diretto riflesso elettorale?

Certamente nel progetto di riforma della CGIL si evidenzia la necessità di una riorganizzazione della struttura organizzativa e di un adeguamento della struttura organizzativa. La riforma organica è stata promossa dal governo di centro-sinistra, ma la sua attuazione è stata bloccata dal governo di centro-destra. In questa situazione, il sindacato deve essere in grado di affrontare i problemi di sviluppo, di occupazione, di formazione, di ricerca e sviluppo, di politica industriale e di politica regionale.

Il rafforzamento della direzione regionale in che rapporto sta con le strutture tradizionali quali la Camera dei deputati provinciali e, in particolare, con la organizzazione della capitale?

Il processo di regionalizzazione del sindacato si accompagna al superamento delle tradizionali Camere del lavoro provinciali che vengono sostituite da strutture primarie di direzione operanti sui territori. Non esteso, più omogeneo dal punto di vista socio-economico, che noi chiamiamo «zone». Ad esempio nel rotondo del territorio di Roma e provincia, prima diretto dalla Cdi provinciale, opereranno e, di fatto, già operano 11-12 zone che avranno i rapporti diretti con la struttura regionale. Lo stesso vale per le altre province. Ciò favorirà una aderenza maggiore del sindacato ai problemi sociali dei lavoratori ed una più estesa partecipazione degli stessi lavoratori alla vita del sindacato.

Per quanto riguarda Roma città, in questa fase che pensiamo si protrarrà fino al congresso regionale del prossimo novembre, resta la Camera del lavoro cittadina. Successivamente, anche in rapporto al decollo effettivo delle zone operanti in città, la struttura cittadina sarà modificata in un coordinamento operante nell'ambito della struttura regionale.

La «tregua sindacale» im-

posta dalle elezioni è finita. Quali sono le scadenze e le priorità che si dovranno affrontare?

La decisione presa da Santacroce durante un interrogatorio

Nell'inchiesta per Cecchin una comunicazione giudiziaria

Stefano Marozza, 23 anni, simpatizzante comunista, verrà ascoltato oggi — Dovrà precisare come trascorse la sera del 28

Nell'inchiesta per la morte del giovane missino Francesco Cecchin, deceduto dopo una lunga agonia per le lesioni riportate cadendo da un muretto, c'è una novità. Ieri mattina il giudice Santacroce, che segue l'istruttoria, ha consegnato una comunicazione giudiziaria a Stefano Marozza, 23 anni, simpatizzante comunista, che aveva ascoltato come testimone. Nella comunicazione il magistrato ipotizza il reato di concorso in omicidio. Il giovane era già stato interrogato dalla polizia di Imperia, dove è militare.

Durante il colloquio con il dottor Santacroce Stefano Marozza ha fornito alcune precisazioni sul fatto che si è verificato la sera del 28 maggio, serata in cui Francesco Cecchin fu aggredito da quattro persone rimaste finora sconosciute. Proprio queste precisazioni sarebbero state ritenute dal dottor Santacroce contraddittorie. Da qui la decisione di interrompere l'interrogatorio — che verrà ripreso questa mattina — e di consegnare al giovane la comunicazione giudiziaria.

Stefano Marozza si recherà questa mattina in tribunale accompagnato dai suoi avvocati: Giuseppe Zupo e Fausto Tarantino. Marozza è proprietario di una Fiat «850» bianca, lo stesso tipo di macchina con cui furono visti scappare gli aggressori di Cecchin. È stato anche ascoltato dal giudice Santacroce il dottor Santacroce ad ascoltare direttamente il giovane. Il colloquio di ieri è durato un'ora e mezzo. È come abbiamo detto — proseguirà questa mattina. Vi assisterà anche l'avvocato che rappresenta come parte civile i genitori di Cecchin.

Terzi è stato anche interrogato come testimone dagli agenti della DIGOS Sante Morelli che nel pomeriggio del 28 maggio avrebbe avuto con Francesco Cecchin un diverbio a proposito dell'affissione dei manifesti elettorali in piazza Vesuvio. Santacroce ha ascoltato in questi giorni come testimonio almeno una cinquantina di persone. Altri saranno sentiti nei prossimi giorni.

Come è noto, sull'oscura morte di Francesco Cecchin i fascisti hanno innescato una feroce e barbara campagna con espliciti inviti alla violenza e alla «vendetta». Anche in questi giorni, dopo il criminale assassinio del NAR, sono stati denunciati e arrestati, come abbiamo detto, almeno tre gravissimi episodi di intolleranza e di violenza.

Approvato il bilancio 1978 dell'Acce

Elettricità e acqua: 207 miliardi spesi utilmente

Un movimento complessivo di 207 miliardi, in questa cifra si racchiude il bilancio consuntivo dell'Acce per il 1978. Lo ha approvato la commissione amministrativa dell'azienda con i voti favorevoli dei rappresentanti del PCI, del PSI, del PSDI e del PRI, e l'astensione della DC e del PLI. Le cifre del bilancio '78 in pareggio — sopra una notevole mole di lavoro svolta dall'azienda nei settori elettricità e in quello idrico. Si accompagnano ad esse alcune considerazioni sulla gestione degli esercizi. Se la campagna per un minor consumo di acqua ha dato risultati più che positivi (tra il luglio 1977 e quello dell'anno successivo, 12 miliardi di litri di acqua in meno) non si può essere ottimisti per l'elettricità. La tendenza è infatti quella a un forte incremento di consumi, esattamente il 7% in più rispetto al 1977. Il fenomeno deve essere considerato un ulteriore incentivo a ricercare altre fonti di energia (solare, gas metano, ecc.) e a renderle utilizzabili.

Ma vediamo, nei dettagli, o meglio, nelle «cose fatte» il bilancio per il 1978.

SETTORE ELETTRICO — Installazione, presso la centrale di Santarelli, di un quarto generatore di 4300 Kw inserito nell'acquedotto del Capore; nuova stazione di trasformazione a 60/150 Kw; nuovi centri di distribuzione di Cinecittà e Villa Borghese; rifacimento del centro di trasformazione di San Basilio; collegamento in cavo ad olio fluido a 150 Kw; Lauerino - Ardellino - Appio - Colliatino; ultimazione dei primi quattro centri operativi di Lariano, Torre Spaccata, Colliatino e San Luce.

SETTORE IDRICO — Acquedotto delle Capore; ultimazione dei lavori dei primi tre tronconi della Fogna; completamento del tronco di Bracciano; primo stralcio esecutivo del piano generale di protezione catodica che interessa 60 chilometri di tubazioni di grande e medio diametro; completamento del piano di risanamento idro-sanitario delle borgate.

I ricavi del settore elettrico ammontano a 133 miliardi, quelli del settore idrico, invece, a 74. Quest'ultimo registra un disavanzo di 2 miliardi e 800 milioni che però vengono compensati da un utile netto del settore elettrico. Il profitto industriale ammonta a 32 miliardi ed è superiore di 7 miliardi a quello del 1977.

Commentando l'approvazione del bilancio il presidente dell'Acce, Mario Mancini, ha detto tra l'altro: «Nostro obiettivo principale è quello di marcare pienamente la finalità pubblica ed accrescere la produttività sociale dell'azienda, rendendola strumento sempre più impegnato a contribuire all'opera generale di risanamento e di cambiamento».

Roberto Rotondi fu arrestato a Primavalle

Un giovane di «autonomia» condannato a 2 anni e 6 mesi

Roberto Rotondi, il giovane di 17 anni, arrestato il 18 aprile nel suo domicilio di Primavalle, è stato condannato ieri mattina dal tribunale del minorenne a due anni e sei mesi senza condizionale. Secondo l'accusa, il ragazzo era stato visto lanciare una bottiglia incendiaria contro una vetrata di un ufficio di via ... ricomparso dai evidenti lesioni.

LA «TREGUA» SINDACALE

è stata inflitta per resistenza a pubblico ufficiale e tentativo di lesioni. Roberto Rotondi, oltre ad avere negato di aver compiuto il fatto, ha accusato gli agenti che lo avevano arrestato di averlo picchiato. In realtà, il ragazzo subito dopo l'arresto venne ricoverato al Policlinico per le lesioni e ricomparso dai evidenti lesioni.

E' stata la madre 70enne a scoprire il cadavere nell'ingresso di casa

Stroncato dall'eroina giovane operaio

La tragedia ieri sera a Pietralata — La vittima era da tempo tossicodipendente

A scoprire il suo corpo senza vita è stata la madre. La donna ha avuto appena il tempo di aprire la porta di casa, poi si è trovata di fronte al cadavere del figlio. Era disteso sul pavimento dell'ingresso, accanto la ringhiera con la quale lui si era iniettato la dose di droga (quasi sicuramente eroina). L'ultima, quella mortale. Teatro della tragedia, è della terribile scoperta, è stato il giovane di «buca» di via Camesana 22, a Pietralata. Il giovane morto si chiamava Giorgio Antonio De Poli, aveva 27 anni, lavorava come operaio in una grossa impresa, la Contraves.

Polizia scientifica e magistrato hanno già avviato gli accertamenti ma questi sicuramente le analisi di laboratorio non faranno che confermare quanto è apparso dal tutto evidente sin dal primo momento: Antonio De Poli è stato stroncato dall'eroina. Lo dice la siringa ancora sporca di sangue trovata accanto a lui, lo dice la storia stessa di questa ennesima vittima della droga. Il giovane si «buca» da tempo, era stato anche segnalato come tossicodipendente, come tanti altri era stato sottoposto a cure di disassuefazione e di ricupero, come tanti altri non era riuscito a liberarsi dell'eroina. Fatti come questo fanno sempre meno «notizia» ma intanto anche nei primi mesi di quest'anno il numero dei morti per droga è già altissimo e continua a crescere paurosamente.

Nella casa di via Camesana 22, dove il giovane De Poli viveva da solo con la madre, Eugenia Stoger, di 72 anni, pensionata. Il padre del giovane era morto alcuni anni fa.

Ieri sera la donna è uscita di casa verso le 19. È rimasta fuori per poco più di un'ora, il tempo di fare la spesa e di scambiare quattro chiacchiere con le vicine di casa. Alle 20,15 circa è tornata. Ha suonato a lungo il campanello, inutilmente. Ha cominciato a preoccuparsi anche se non poteva certo prevedere cosa fosse realmente accaduto. Il figlio poteva essersi addormentato, oppure poteva essere uscito con gli amici. Ha infilato la chiave nella serratura, l'ha girata e poi ha spinto la porta. Davanti agli occhi si è trovata quella scena terribile. Il figlio era disteso sul pavimento dell'ingresso, senza vita, a pochi centimetri da lui la siringa sporca di sangue e una della dose che non sono accorse le vicine. Colta da dolore Eugenia Stoger è stata accompagnata in un altro appartamento, mentre qualcuno pensava a chiamare il «112». Poco più tardi, insieme agli infermieri della CRI, nella casa di via Camesana sono arrivati anche gli agenti del commissariato Sant'Appollino. Per il De Poli non c'era nulla da fare, restavano gli adempimenti giudiziari, il rilievo del rapporto con il magistrato. Ora si cerca anche di risalire alle persone che hanno venduto a De Poli quella dose

Approvato il bilancio 1978 dell'Acce

Elettricità e acqua: 207 miliardi spesi utilmente

Un movimento complessivo di 207 miliardi, in questa cifra si racchiude il bilancio consuntivo dell'Acce per il 1978. Lo ha approvato la commissione amministrativa dell'azienda con i voti favorevoli dei rappresentanti del PCI, del PSI, del PSDI e del PRI, e l'astensione della DC e del PLI. Le cifre del bilancio '78 in pareggio — sopra una notevole mole di lavoro svolta dall'azienda nei settori elettricità e in quello idrico. Si accompagnano ad esse alcune considerazioni sulla gestione degli esercizi. Se la campagna per un minor consumo di acqua ha dato risultati più che positivi (tra il luglio 1977 e quello dell'anno successivo, 12 miliardi di litri di acqua in meno) non si può essere ottimisti per l'elettricità. La tendenza è infatti quella a un forte incremento di consumi, esattamente il 7% in più rispetto al 1977. Il fenomeno deve essere considerato un ulteriore incentivo a ricercare altre fonti di energia (solare, gas metano, ecc.) e a renderle utilizzabili.

Ma vediamo, nei dettagli, o meglio, nelle «cose fatte» il bilancio per il 1978.

SETTORE ELETTRICO — Installazione, presso la centrale di Santarelli, di un quarto generatore di 4300 Kw inserito nell'acquedotto del Capore; nuova stazione di trasformazione a 60/150 Kw; nuovi centri di distribuzione di Cinecittà e Villa Borghese; rifacimento del centro di trasformazione di San Basilio; collegamento in cavo ad olio fluido a 150 Kw; Lauerino - Ardellino - Appio - Colliatino; ultimazione dei primi quattro centri operativi di Lariano, Torre Spaccata, Colliatino e San Luce.

SETTORE IDRICO — Acquedotto delle Capore; ultimazione dei lavori dei primi tre tronconi della Fogna; completamento del tronco di Bracciano; primo stralcio esecutivo del piano generale di protezione catodica che interessa 60 chilometri di tubazioni di grande e medio diametro; completamento del piano di risanamento idro-sanitario delle borgate.

I ricavi del settore elettrico ammontano a 133 miliardi, quelli del settore idrico, invece, a 74. Quest'ultimo registra un disavanzo di 2 miliardi e 800 milioni che però vengono compensati da un utile netto del settore elettrico. Il profitto industriale ammonta a 32 miliardi ed è superiore di 7 miliardi a quello del 1977.

Commentando l'approvazione del bilancio il presidente dell'Acce, Mario Mancini, ha detto tra l'altro: «Nostro obiettivo principale è quello di marcare pienamente la finalità pubblica ed accrescere la produttività sociale dell'azienda, rendendola strumento sempre più impegnato a contribuire all'opera generale di risanamento e di cambiamento».

GIORNALE FERIALE
BLAU BLAU (Via Scandura, 6) - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023 - 2024 - 2025 - 2026 - 2027 - 2028 - 2029 - 2030 - 2031 - 2032 - 2033 - 2034 - 2035 - 2036 - 2037 - 2038 - 2039 - 2040 - 2041 - 2042 - 2043 - 2044 - 2045 - 2046 - 2047 - 2048 - 2049 - 2050 - 2051 - 2052 - 2053 - 2054 - 2055 - 2056 - 2057 - 2058 - 2059 - 2060 - 2061 - 2062 - 2063 - 2064 - 2065 - 2066 - 2067 - 2068 - 2069 - 2070 - 2071 - 2072 - 2073 - 2074 - 2075 - 2076 - 2077 - 2078 - 2079 - 2080 - 2081 - 2082 - 2083 - 2084 - 2085 - 2086 - 2087 - 2088 - 2089 - 2090 - 2091 - 2092 - 2093 - 2094 - 2095 - 2096 - 2097 - 2098 - 2099 - 2100 - 2101 - 2102 - 2103 - 2104 - 2105 - 2106 - 2107 - 2108 - 2109 - 2110 - 2111 - 2112 - 2113 - 2114 - 2115 - 2116 - 2117 - 2118 - 2119 - 2120 - 2121 - 2122 - 2123 - 2124 - 2125 - 2126 - 2127 - 2128 - 2129 - 2130 - 2131 - 2132 - 2133 - 2134 - 2135 - 2136 - 2137 - 2138 - 2139 - 2140 - 2141 - 2142 - 2143 - 2144 - 2145 - 2146 - 2147 - 2148 - 2149 - 2150 - 2151 - 2152 - 2153 - 2154 - 2155 - 2156 - 2157 - 2158 - 2159 - 2160 - 2161 - 2162 - 2163 - 2164 - 2165 - 2166 - 2167 - 2168 - 2169 - 2170 - 2171 - 2172 - 2173 - 2174 - 2175 - 2176 - 2177 - 2178 - 2179 - 2180 - 2181 - 2182 - 2183 - 2184 - 2185 - 2186 - 2187 - 2188 - 2189 - 2190 - 2191 - 2192 - 2193 - 2194 - 2195 - 2196 - 2197 - 2198 - 2199 - 2200 - 2201 - 2202 - 2203 - 2204 - 2205 - 2206 - 2207 - 2208 - 2209 - 2210 - 2211 - 2212 - 2213 - 2214 - 2215 - 2216 - 2217 - 2218 - 2219 - 2220 - 2221 - 2222 - 2223 - 2224 - 2225 - 2226 - 2227 - 2228 - 2229 - 2230 - 2231 - 2232 - 2233 - 2234 - 2235 - 2236 - 2237 - 2238 - 2239 - 2240 - 2241 - 2242 - 2243 - 2244 - 2245 - 2246 - 2247 - 2248 - 2249 - 2250 - 2251 - 2252 - 2253 - 2254 - 2255 - 2256 - 2257 - 2258 - 2259 - 2260 - 2261 - 2262 - 2263 - 2264 - 2265 - 2266 - 2267 - 2268 - 2269 - 2270 - 2271 - 2272 - 2273 - 2274 - 2275 - 2276 - 2277 - 2278 - 2279 - 2280 - 2281 - 2282 - 2283 - 2284 - 2285 - 2286 - 2287 - 2288 - 2289 - 2290 - 2291 - 2292 - 2293 - 2294 - 2295 - 2296 - 2297 - 2298 - 2299 - 2300 - 2301 - 2302 - 2303 - 2304 - 2305 - 2306 - 2307 - 2308 - 2309 - 2310 - 2311 - 2312 - 2313 - 2314 - 2315 - 2316 - 2317 - 2318 - 2319 - 2320 - 2321 - 2322 - 2323 - 2324 - 2325 - 2326 - 2327 - 2328 - 2329 - 2330 - 2331 - 2332 - 2333 - 2334 - 2335 - 2336 - 2337 - 2338 - 2339 - 2340 - 2341 - 2342 - 2343 - 2344 - 2345 - 2346 - 2347 - 2348 - 2349 - 2350 - 2351 - 2352 - 2353 - 2354 - 2355 - 2356 - 2357 - 2358 - 2359 - 2360 - 2361 - 2362 - 2363 - 2364 - 2365 - 2366 - 2367 - 2368 - 2369 - 2370 - 2371 - 2372 - 2373 - 2374 - 2375 - 2376 - 2377 - 2378 - 2379 - 2380 - 2381 - 2382 - 2383 - 2384 - 2385 - 2386 - 2387 - 2388 - 2389 - 2390 - 2391 - 2392 - 2393 - 2394 - 2395 - 2396 - 2397 - 2398 - 2399 - 2400 - 2401 - 2402 - 2403 - 2404 - 2405 - 2406 - 2407 - 2408 - 2409 - 2410 - 2411 - 2412 - 2413 - 2414 - 2415 - 2416 - 2417 - 2418 - 2419 - 2420 - 2421 - 2422 - 2423 - 2424 - 2425 - 2426 - 2427 - 2428 - 2429 - 2430 - 2431 - 2432 - 2433 - 2434 - 2435 - 2436 - 2437 - 2438 - 2439 - 2440 - 2441 - 2442 - 2443 - 2444 - 2445 - 2446 - 2447 - 2448 - 2449 - 2450 - 2451 - 2452 - 2453 - 2454 - 2455 - 2456 - 2457 - 2458 - 2459 - 2460 - 2461 - 2462 - 2463 - 2464 - 2465 - 2466 - 2467 - 2468 - 2469 - 2470 - 2471 - 2472 - 2473 - 2474 - 2475 - 2476 - 2477 - 2478 - 2479 - 2480 - 2481 - 2482 - 2483 - 2484 - 2485 - 2486 - 2487 - 2488 - 2489 - 2490 - 2491 - 2492 - 2493 - 2494 - 2495 - 2496 - 2497 - 2498 - 2499 - 2500 - 2501 - 2502 - 2503 - 2504 - 2505 - 2506 - 2507 - 2508 - 2509 - 2510 - 2511 - 2512 - 2513 - 2514 - 2515 - 2516 - 2517 - 2518 - 2519 - 2520 - 2521 - 2522 - 2523 - 2524 - 2525 - 2526 - 2527 - 2528 - 2529 - 2530 - 2531 - 2532 - 2533 - 2534 - 2535 - 2536 - 2537 - 2538 - 2539 - 2540 - 2541 - 2542 - 2543 - 2544 - 2545 - 2546 - 2547 - 2548 - 2549 - 2550 - 2551 - 2552 - 2553 - 2554 - 2555 - 2556 - 2557 - 2558 - 2559 - 2560 - 2561 - 2562 - 2563 - 2564 - 2565 - 2566 - 2567 - 2568 - 2569 - 2570 - 2571 - 2572 - 2573 - 2574 - 2575 - 2576 - 2577 - 2578 - 2579 - 2580 - 2581 - 2582 - 2583 - 2584 - 2585 - 2586 - 2587 - 2588 - 2589 - 2590 - 2591 - 2592 - 2593 - 2594 - 2595 - 2596 - 2597 - 2598 - 2599 - 2600 - 2601 - 2602 - 2603 - 2604 - 2605 - 2606 - 2607 - 2608 - 2609 - 2610 - 2611 - 2612 - 2613 - 2614 - 2615 - 2616 - 2617 - 2618 - 2619 - 2620 - 2621 - 2622 - 2623 - 2624 - 2625 - 2626 - 2627 - 2628 - 2629 - 2630 - 2631 - 2632 - 2633 - 2634 - 2635 - 2636 - 2637 - 2638 - 2639 - 2640 - 2641 - 2642 - 2643 - 2644 - 2645 - 2646 - 2647 - 2648 - 2649 - 2650 - 2651 - 2652 - 2653 - 2654 - 2655 - 2656 - 2657 - 2658 - 2659 - 2660 - 2661 - 2662 - 2663 - 2664 - 2665 - 2666 - 2667 - 2668 - 2669 - 2670 - 2671 - 2672 - 2673 - 2674 - 2675 - 2676 - 2677 - 2678 - 2679 - 2680 - 2681 - 2682 - 2683 - 2684 - 2685 - 2686 - 2687 - 2688 - 2689 - 2690 - 2691 - 2692 - 2693 - 2694 - 2695 - 2696 - 2697 - 2698 - 2699 - 2700 - 2701 - 2702 - 2703 - 2704 - 2705 - 2706 - 2707 - 2708 - 2709 - 2710 - 2711 - 2712 - 2713 - 2714 - 2715 - 2716 - 2717 - 2718 - 2719 - 2720 - 2721 - 2722 - 2723 - 2724 - 2725 - 2726 - 2727 - 2728 - 2729 - 2730 - 2731 - 2732 - 2733 - 2734 - 2735 - 2736 - 2737 - 2738 - 2739 - 2740 - 2741 - 2742 - 2743 - 2744 - 2745 - 2746 - 2747 - 2748 - 2749 - 2750 - 2751 - 2752 - 2753 - 2754 - 2755 - 2756 - 2757 - 2758 - 2759 - 2760 - 2761 - 2762 - 2763 - 2764 - 2765 - 2766 - 2767 - 2768 - 2769 - 2770 - 2771 - 2772 - 2773 - 2774 - 2775 - 2776 - 2777 - 2778 - 2779 - 2780 - 2781 - 2782 - 2783 - 2784 - 2785 - 2786 - 2787 - 2788 - 2789 - 2790 - 2791 - 2792 - 2793 - 2794 - 2795 - 2796 - 2797 - 2798 - 2799 - 2800 - 2801 - 2802 - 2803 - 2804 - 2805 - 2806 - 2807 - 2808 - 2809 - 2810 - 2811 - 2812 - 2813 - 2814 - 2815 - 2816 - 2817 - 2818 - 2819 - 2820 - 2821 - 2822 - 2823 - 2824 - 2825 - 2826 - 2827 - 2828 - 2829 - 2830 - 2831 - 2832 - 2833 - 2834 - 2835 - 2836 - 2837 - 2838 - 2839 - 2840 - 2841 - 2842 - 2843 - 2844 - 2845 - 2846 - 2847 - 2848 - 2849 - 2850 - 2851 - 2852 - 2853 - 2854 - 2855 - 2856 - 2857 - 2858 - 2859 - 2860 - 2861 - 2862 - 2863 - 2864 - 2865 - 2866 - 2867 - 2868 - 2869 - 2870 - 2871 - 2872 - 2873 - 2874 - 2875 - 2876 - 2877 - 2878 - 2879 - 2880 - 2881 - 2882 - 2883 - 2884 - 2885 - 2886 - 2887 - 2888 - 2889 - 2890 - 2891 - 2892 - 2893 - 2894 - 2895 - 2896 - 2897 - 2898 - 2899 - 2900 - 2901 - 2902 - 2903 - 2904 - 2905 - 2906 - 2907 - 2908 - 2909 - 2910 - 2911 - 2912 - 2913 - 2914 - 2915 - 2916 - 2917 - 2918 - 2919 - 2920 - 2921 - 2922 - 2923 - 2924 - 2925 - 2926 - 2927 - 2928 - 2929 - 2930 - 2931 - 2932 - 2933 - 2934 - 2935 - 2936 - 2937 - 2938 - 2939 - 2940 - 2941 - 2942 - 2943 - 2944 - 2945 - 2946 - 2947 - 2948 - 2949 - 2950 - 2951 - 2952 - 2953 - 2954 - 2955 - 2956 - 2957 - 2958 - 2959 - 2960 - 2961 - 2962 - 2963 - 2964 - 2965 - 2966 - 2967 - 2968 - 2969 - 2970 - 2971 - 2972 - 2973 - 2974 - 2975 - 2976 - 2977 - 2978 - 2979 - 2980 - 2981 - 2982 - 2983 - 2984 - 2985 - 2986 - 2987 - 2988 - 2989 - 2990 - 2991 - 2992 - 2993 - 2994 - 2995 - 2996 - 2997 - 2998 - 2999 - 3000 - 3001 - 3002 - 3003 - 3004 - 3005 - 3006 - 3007 - 3008 - 3009 - 3010 - 3011 - 3012 - 3013 - 3014 - 3015 - 3016 - 3017 - 3018 - 3019 - 3020 - 3021 - 3022 - 3023 - 3024 - 3025 - 3026 - 3027 - 3028 - 3029 - 3030 - 3031 - 3032 - 3033 - 3034 - 3035 - 3036 - 3037 - 3038 - 3039 - 3040 - 3041 - 3042 - 3043 - 3044 - 3045 - 3046 - 3047 - 3048 - 3049 - 3050 - 3051 - 3052 - 3053 - 3054 - 3055 - 3056 - 3057 - 3058 - 3059 - 3060 - 3061 - 3062 - 3063 - 3064 - 3065 - 3066 - 3067 - 3068 - 3069 - 3070 - 3071 - 3072 - 3073 - 3074 - 3075 - 3076 - 3077 - 3078 - 3079 - 3080 - 3081 - 3082 - 3083 - 3084 - 3085 - 3086 - 3087 - 3088 - 3089 - 3090 - 3091 - 3092 - 3093 - 3094 - 3095 - 3096 - 3097 - 3098 - 3099 - 3100 - 3101 - 3102 - 3103 - 3104 - 3105 - 3106 - 3107 - 3108 - 3109 - 3110 - 3111 - 3112 - 3113 - 3114 - 3115 - 3116 - 3117 - 3118 - 3119 - 3120 - 3121 - 3122 - 3123 - 3124 - 3125 - 3126 - 3127 - 3128 - 3129 - 3130 - 3131 - 3132 - 3133 - 3134 - 3135 - 3136 - 3137 - 3138 - 3139 - 3140 - 3141 - 3142 - 3143 - 3144 - 3145 - 3146 - 3147 - 3148 - 3149 - 3150 - 3151 - 3152 - 3153 - 3154 - 3155 - 3156 - 3157 - 3158 - 3159 - 3160 - 3161 - 3162 - 3163 - 3164 - 3165 - 3166 - 3167 - 3168 - 3169 - 3170 - 3171 - 3172 - 3173 - 3174 - 3175 - 3176 - 3177 - 3178 - 3179 - 3180 - 3181 - 3182 - 3183 - 3184 - 3185 - 3186 - 3187 - 3188 - 3189 - 3190 - 3191 - 3192 - 3193 - 3194 - 3195 - 3196 - 3197 - 3198 - 3199 - 3200 - 3201 - 3202 - 3203 - 3204 - 3205 - 3206 - 3207 - 3208 - 3209 - 3210 - 3211 - 3212 - 3213 - 3214 - 3215 - 3216 - 3217 - 3218 - 3219 - 3220 - 3221 - 3222 - 3223 - 3224 - 3225 - 32